

---

A.M.I.U. GENOVA SPA  
Sede in Genova, Via D'Annunzio 27  
Capitale sociale € 14.143.276 Interamente versato  
Codice fiscale 03818890109  
Iscritta al registro delle imprese di Genova  
R.E.A. di Genova n. 355781

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 130.295 come articolato nel prospetto seguente.

Valore della produzione		207.153.109
Costi operativi		148.359.498
<b>MARGINE LORDO OPERATIVO</b>		<b>58.793.611</b>
Ammortamenti e Accantonamenti		56.783.258
Saldo gestione finanziaria	-	758.059
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.252.294</b>
Imposte	-	1.121.999
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>130.295</b>

Nel margine operativo lordo è compreso il provento riconosciuto dal Comune di Genova a fronte degli oneri di post chiusura e post gestione della discarica di Scarpino per 45.009 mila euro.

Le componenti delle singole voci sono dettagliate e commentate nella Nota Integrativa.

---

## ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

### Impiantistica

Come noto AMIU ha definito un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti; per consentire il finanziamento di tale configurazione impiantistica AMIU ha richiesto al Comune di Genova un prolungamento dell'attuale contratto di servizio quanto meno per la sola parte "smaltimenti", così da garantire i relativi flussi finanziari (21 aprile 2016).

Lo stesso Piano impiantistico è stato inviato al Comune di Genova (22 aprile 2016) per l'avvio delle necessarie procedure per l'integrazione di tale scenario impiantistico nel redigendo Piano Metropolitano dei rifiuti; il Piano Metropolitano è stato approvato il 18 maggio 2016 ed ha integralmente recepito la proposta di impiantistica di AMIU, determinandone anche la congruità di massima a livello economico.

In conseguenza di quanto sopra AMIU ha presentato il 23 maggio alla Città Metropolitana la richiesta di AIA del Polo impiantistico di Scarpino 3, comprendente - tra gli altri - progetto della nuova discarica di Scarpino 3 e il progetto preliminare dell'impianto di trattamento TMB.

Il progetto di quest'ultimo impianto è stato successivamente discusso nella conferenza dei servizi del 5 luglio con la richiesta di ulteriori integrazioni progettuali al fine di rendere l'impianto compatibile alla produzione di CSS (opzione prevista nel piano Regionale dei Rifiuti ma non in quello della Città Metropolitana) - il giorno 12 aprile 2017 in sede di conferenza dei servizi è stato approvato il progetto preliminare dell'impianto di selezione, biostabilizzazione e recupero di materia ("Fabbrica della materia").

### Smaltimenti fuori regione

A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014 AMIU ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 tonnellate al giorno di rifiuti in impianti terzi mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni, sulla base di accordi interregionali e di precise disposizioni regionali circa gli impianti di destinazione.

L'impatto economico derivante da tale "soluzione obbligata" (relativamente ai rifiuti del solo Comune di Genova) per il 2016 è stato sostanzialmente analogo all'anno precedente:

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451

## Raccolta differenziata

A dicembre 2015 AMIU ha sottoscritto un accordo con CONAI e Comune di Genova per una ri-progettazione avanzata della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia in città grazie al supporto dello stesso CONAI; il progetto è funzionale a raggiungere gli obiettivi della LR 1 dicembre 2015 n.20, è stato consegnato a fine marzo al Comune ed è stato successivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Genova del 6 Ottobre 2016 "Approvazione del Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio predisposto ai sensi della legge regionale n.20 del 1 dicembre 2015".

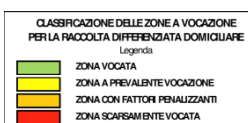
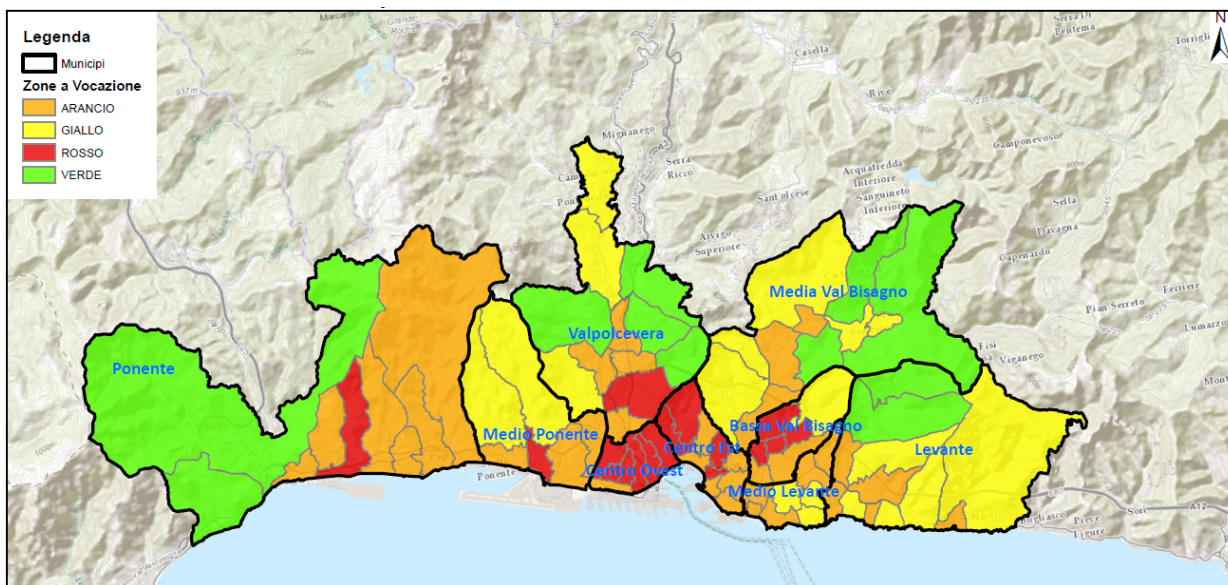
La realizzazione di tale Programma ha previsto una fase di analisi del territorio per valutare:

- tessuto urbanistico, densità abitativa, e caratteristiche infrastrutturali;
- produzione di rifiuti urbani;
- caratteristiche merceologiche dei rifiuti urbani prodotti;
- vocazione alla raccolta differenziata domiciliare;

con l'obiettivo di:

- razionalizzare i sistemi di raccolta;
- adeguare i sistemi di raccolta alle caratteristiche socio-urbanistiche del territorio
- incrementare la quantità di raccolta differenziata;
- migliorare la qualità delle raccolte differenziate (ridurre gli scarti e le frazioni estranee);
- sviluppare politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

Il Programma ha quindi identificato le zone della città a maggiore o minore vocazione alla raccolta domiciliare e, conseguentemente, indica le priorità e le possibilità per il passaggio a tale modello di raccolta.



Classificazione	n°	POPOLAZIONE residente al 31/12/2014	UTENZE DOMESTICHE			UTENZE NON DOMESTICHE
			TOTALI	RESIDENTI	NON RESIDENTI	
<b>ZONE VERDI</b>	10	19.141	8.859	8.423	436	433
<b>ZONE GIALLE</b>	19	102.669	49.924	47.026	2.898	3.988
<b>ZONE ARANCIO</b>	35	306.238	147.960	139.612	8.348	21.911
<b>ZONE ROSSE</b>	17	165.180	77.517	74.396	3.121	5.548
<b>TOTALE</b>	81	593.228	284.260	269.457	14.803	31.880

Tale piano è stato quindi avviato da AMIU in continuità con le iniziative già previste e già in corso, in particolare per quanto riguarda i progetti pilota di raccolta porta a porta a Quarto Alto e Colle Ometti, progetti avviati dal mese di giugno 2016 anche al fine di approfondire le tematiche organizzative e di relazione con il territorio indotte da tale modello di raccolta.

Nel frattempo l'azienda ha proseguito le attività già pianificate sul fronte della raccolta differenziata, conseguendo l'obiettivo di un quantitativo totale raccolto in modo differenziato pari a **94.492.859 kg** su un quantitativo totale di **287.287.323 kg**

La percentuale di raccolta differenziata nel 2016 è stata del **32,89%**.

Occorre però precisare che tale dato è stato calcolato sulla base del SOLO contributo della raccolta del Gruppo AMIU contrariamente al metodo applicato negli anni precedenti ove si contabilizzava anche il contributo di soggetti terzi convenzionati.

Rielaborando i dati 2014-2015, eliminando il suddetto contributo, confrontando così per dati omogenei risulta la seguente tabella che indica il continuo miglioramento dei risultati di RD :

ANNO	2014	2015	2016
% RD AMIU	29,13%	30,16%	32,9% (*)

(\*) Al netto degli scarti e del quantitativo massimo ammissibile per gli inerti [ 8.754 t, max rispetto a 10.271 t raccolti ]

Le percentuali del tasso di riciclaggio sono state le seguenti:

	Carta	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Obiettivo	40%	40%	40%	40%	40%	40%
Risultato	<b>54,18%</b>	<b>72,86%</b>	<b>12,44%</b>	<b>27,05%</b>	<b>19,63%</b>	<b>71,19%</b>

### Attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino e trattamento percolato

Per quanto riguarda la questione dei lotti 1 e 2 della discarica, si segnala che alla fine di luglio 2016 sono stati approvati il progetto definitivo relativo alla copertura di Scarpino 1, quello relativo alla copertura del c.d. "piede" di Scarpino 2, quello della copertura di Scarpino 2 per le aree non interessate dal nuovo lotto S3 di discarica e il progetto definitivo relativo alla copertura di Scarpino 2 relativamente alle aree interessate dal nuovo invaso S3. Successivamente, con il provvedimento del 2 marzo 2017 la Città Metropolitana ha autorizzato la realizzazione del nuovo invaso S3.

---

Per quanto riguarda il tema del trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino l'Azienda ha successivamente optato - in luogo della realizzazione dell'impianto di pre trattamento del percolato inizialmente previsto - per un servizio di noleggio e la gestione "full service" per un periodo di sei anni, con possibilità di riscatto, di un impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa da installare presso la discarica di Monte Scarpino.

Tale decisione deriva dal fatto che:

- nella Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana n° 3116 del 12/08/2015 veniva approvato in via sperimentale il piano di emergenza per la gestione del percolato rev. N° 6 del 17/07/2015 con alcune prescrizioni tra cui "AMIU deve presentare entro il 30 Settembre 2015 uno studio di fattibilità tecnico/economica per un impianto di trattamento del percolato di Scarpino 1 e 2 che permetta di recapitare nel recettore nel rispetto dei limiti di tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006";
- il predetto Studio di fattibilità tecnico/economica è stato redatto per conto di AMIU dal Prof. Ing. M. Del Borghi e trasmesso alla Città Metropolitana con nota AMIU Prot. N° 10966 del 05/10/2015;
- in data 22/02/2016 veniva sottoscritto un Accordo Conciliativo con finalità transattive tra la Città Metropolitana di Genova ed AMIU Genova S.p.A. che, tra l'altro, prevedeva al punto b) che "AMIU si impegna a progettare e realizzare un impianto di pretrattamento del percolato in discarica avente capacità di trattamento pari a quanto previsto dal piano di emergenza approvato con D.D. 3116/2015 per lo scarico nell'impianto di trattamento delle acque di M.A."

Per tutto quanto sopra ma soprattutto considerati i tempi necessari per ottenere l'impianto operativo presso la discarica, AMIU ha inteso pertanto dotarsi di un servizio reso da un impianto in grado di trattare fino a 220 mc/h di percolato fino a rendere il percolato trattato idoneo allo scarico in fognatura in base alla tab. 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). La gara per il servizio è stata espletata ed assegnata a novembre 2016, il relativo contratto è stato stipulato nel 2017.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ALLA LUCE DEI FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'avvio di una procedura per la ricerca di un partner industriale per AMIU che l'Azionista Comune di Genova ha avviato formalmente a partire dall'estate 2016; tale percorso di evidenza pubblica aveva portato all'ipotesi di aggregazione tra AMIU e IREN Ambiente.

Tale procedura ha impegnato fortemente i vertici dell'Azienda nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed il supporto tecnico all'Ente, all'interno del contesto di emergenza dovuto alla chiusura di Scarpino non ancora risolto e con la ulteriore problematica derivante dalla mancata approvazione del Piano del fabbisogno che AMIU aveva presentato - mancata approvazione che ha visto anche venir meno la possibilità di assunzione di nuovi dirigenti e di un nuovo Direttore Generale, avendo il Dott. Strozzi dovuto interrompere il suo rapporto con AMIU a causa di limiti di età.

La ricerca del partner, infine, non si è concretizzata avendo il Comune di Genova ritirato nei primi mesi del 2017 sia la Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436 del 19/12/2016 "Definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. che la Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-96 del 23/03/2017 "Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. - approvazione dell'Accordo di investimento, del nuovo Statuto di AMIU S.p.A. e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020".

---

Pur in un contesto che ha inevitabilmente avuto delle ripercussioni sull'operatività corrente dell'Azienda, AMIU ha operato al fine di dare piena attuazione agli indirizzi previsti dal Piano industriale.

Per quanto riguarda l'**impiantistica**, come detto, è stato approvato nei primi mesi del 2017 il progetto preliminare del TMB ed è in corso l'attività preliminare funzionale alla realizzazione del progetto definitivo - sebbene si attendano indicazioni certe da Regione Liguria circa l'opzione CSS richiesta in sede di predisposizione del progetto preliminare.

Parallelamente è proseguita l'attività propedeutica alla realizzazione del nuovo lotto di discarica parte del Polo industriale di Scarpino 3; con PD 524 del 2017 la Città Metropolitana di Genova ha autorizzato la realizzazione dell'invaso del lotto 3 di discarica mentre a breve si svolgerà la Conferenza dei servizi che dovrà approvare il Piano finanziario della discarica.

Alla luce del nuovo crono programma stilato dall'Azienda si presume di poter avere un primo lotto della discarica S3 utilizzabile a partire dai primi mesi del 2018 (ovviamente con le prescrizioni che saranno dettate dagli enti preposti secondo le normative vigenti).

Per quanto riguarda gli **smaltimenti fuori regione** anche nel 2017 è proseguita l'attività sulla base delle indicazioni di Regione Liguria; per il 2° semestre la relativa DGR ha indicato quale criterio prioritario di allocazione presso impianti di terzi quello dell'utilizzo di impianti situati in Liguria.

Alla luce dell'auspicata apertura del lotto 3 nel 1° semestre 2018 l'Azienda ha avviato contatti con impianti in grado di trattare i rifiuti in maniera conforme ad un possibile abbancamento a Scarpino.

Relativamente alla **raccolta differenziata** e con riferimento al "Piano AMIU/CONAI" nei primi mesi del 2017 è pervenuta da parte del Comune di Genova - Direzione Ambiente, l'indicazione di provvedere all'implementazione di uno scenario in cui la modalità di raccolta risulti coerente con quanto già condiviso e riportato all'interno del "Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio" predisposto dal Comune di Genova ai sensi della L.r. 20 del 1 dicembre 2015.

In particolare il Comune ha ritenuto opportuno identificare un periodo transitorio 2017-2020 in cui il suddetto Programma sarà integrato/ declinato con una specifica focalizzazione sui temi seguenti:

- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze non domestiche significative con sistema "porta a porta";
- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze domestiche con sistema "porta a porta" e "stradale" ad accesso controllato;
- raccolta carta e cartone presso utenze commerciali.

Successivamente a tale periodo, sia in relazione agli atti di pianificazione regionale e metropolitana in corso di implementazione che rispetto agli esiti delle attività sopra menzionate si valuteranno ulteriori attività e metodologie di raccolta funzionali al raggiungimento degli obiettivi di legge nella maniera maggiormente performante.

L'Azienda si è pertanto attivata in tal senso, pur nella situazione di incertezza nei relativi investimenti necessari determinata dal percorso aggregativo.

Per quanto riguarda infine l'**attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino** sono in corso le attività pianificate e sono state predisposte ed avviate le gare per gli approvvigionamenti; per quanto riguarda invece l'**impianto di trattamento del percolato** nei primi mesi del 2017 è stata predisposta e poi assegnata la gara per la predisposizione della platea in cemento che costituirà il basamento dell'impianto.

---

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le Società partecipate e la Controllante a condizioni di mercato. Tali rapporti sono dettagliati nella Nota Integrativa.

## PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2016 è il seguente:

• AMIU Bonifiche spa	100%
• ISAB srl	100%
• Ecolegno Genova srl	51%
• GE.AM Gestioni Ambientali spa	51%
• Quattroerre spa in liquidazione	51%
• Cerjac scpa	49%
• S.A.TER spa	49%
• VEGA srl	35%
• REFRI srl	6,12%
• Sviluppo Genova	2,5%

Il valore delle suddette partecipazioni è dettagliato nella Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio è proceduta la fase liquidatoria della società Quattroerre spa iniziata nel 2013.

### *Rapporti con società controllate*

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.460 mila euro, di cui: 900 mila euro verso Ge.am spa, 248 mila euro verso Ecolegno Genova srl e 312 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 6.609 mila euro, di cui: 1.145 mila euro da Ge.am spa, 1.075 mila euro da Ecolegno Genova srl, 4.242 mila euro da AMIU Bonifiche spa, 145 mila euro da Quattroerre spa e 2 mila euro da ISAB srl.

I crediti ammontano a 534 mila euro, di cui: 183 verso Ge.am spa, 144 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 204 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

I debiti ammontano a 3.196 mila euro, di cui: 143 verso Ge.am spa, 839 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 2.211 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

### *Rapporti con la controllante*

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 137,1 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 1,1 milioni di euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

---

## PERSONALE

L'organico aziendale al 31/12/2016 è costituito da 1.569 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui 30 nella Divisione Servizi Funerari) così articolato:

- 5 Dirigenti
- 279 Impiegati
- 1.270 Operai

Al 31/12/2016 sono presenti in azienda anche 15 operai con contratto a tempo determinato.

La consistenza numerica media del personale nell'esercizio 2016 ammonta a circa 1.519 unità, così articolata: 6 Dirigenti, 277 Impiegati e 1.236 Operai. Si evidenzia che la consistenza numerica media 2015 era pari a 1.537 unità.

## COPERTURA DA RISCHI E INCERTEZZE FUTURE

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- **Rischi operativi e di mercato:** la società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.
- **Rischi correlati a stime significative:** la predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:
  - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra;
  - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino lotti 1 e 2. La stima di tali costi è basata su una nuova perizia predisposta da Golder Associates e realizzata nel mese di marzo 2017 (perizia della Società Golder Associates del 3 marzo 2017, riferimento n.1542789/C03010R/17, "AMIU SpA - Perizia sulla valutazione dei costi per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE) Lotti 1, 2 e 3"). La necessità di una nuova perizia origina
    - dall'ottenimento dell'AIA alla realizzazione dell'invaso del nuovo lotto L3 di discarica, lotto che si sovrappone, in parte, ai lotti L1 e L2 in chiusura determinando conseguentemente un differente costo per "chiusura e recupero ambientale" di questi ultimi;

- 
- alla scelta dell'Azienda di optare - in luogo della realizzazione dell'impianto di pre trattamento del percolato inizialmente previsto - per un servizio di noleggio e gestione "full service" per un periodo di sei anni, con possibilità di riscatto, di un impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa da installare presso la discarica di Monte Scarpino.
  - le assunzioni utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario;
  - il fatto che la Società opera attraverso un Contratto di Servizio che scadrà nel 2020. Le previsioni estimative, soprattutto con riguardo alla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato, sono state effettuate considerando prudenzialmente tale orizzonte temporale e i diritti e obblighi in capo alla Società in caso di mancato rinnovo. Non si può escludere che in caso di mancato rinnovo del Contratto di Servizio o di *prorogatio* le stime potrebbero differire anche significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario a oggi non prevedibili, anche in relazione ad evoluzioni normative.
  - **Rischi di non conformità a leggi e regolamenti:** il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:
    - a. preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
    - b. in caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

- **Rischio di credito:** il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di crediti vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturati nei confronti delle altre parti, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.
- **Rischio di liquidità:** il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

---

A causa del ritardo nell'apertura del nuovo lotto di discarica S3 (quale primo stralcio del nuovo "Polo Industriale Scarpino 3") la Società sta tuttora sostenendo significativi esborsi legati allo smaltimento di rifiuti in impianti terzi, sia in Liguria che nelle regioni limitrofe.

Attualmente le previsioni legate ad un possibile parziale utilizzo del primo lotto della nuova discarica traggono i primi mesi del 2018; in tale scenario i costi da sostenere presso impianti di terzi diventerebbero esclusivamente quelli di "trattamento" (mentre lo smaltimento avverrebbe presso l'impianto AMIU citato) con una significativa riduzione dei costi complessivi ed una uscita dalla situazione c.d. "di emergenza" verso un regime "transitorio" - in attesa del completamento dell'impiantistica (con la realizzazione del TMB/Fabbrica della Materia") che porterebbe alla situazione "a regime" di completa autonomia dell'Azienda con propri impianti.

Accanto a tali costi (smaltimenti in impianti terzi e realizzazione della nuova impiantistica) la Società, con l'approvazione dei progetti definitivi relativi al capping dei lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino, deve inoltre iniziare ad affrontare i costi di realizzazione di tali interventi, sensibilmente rivisti al rialzo dalla nuova perizia Golder del Marzo 2017.

AMIU, pertanto, ha avviato con l'Azionista un serrato confronto per ridefinire i valori e le modalità di corresponsione di quanto dovuto alla Società al fine di non pregiudicare irrimediabilmente la tenuta finanziaria, con l'obiettivo di risolvere in maniera strutturale la problematica derivante dalla gestione dei costi di conferimento presso impianti di terzi e, contestualmente, quella relativa agli impegni derivanti dalle necessità di capping e post gestione dei lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino.

Si riepilogano di seguito i principali eventi del 2017 caratterizzanti i rapporti tra Amiu e il Comune di Genova in merito al riconoscimento e al finanziamento degli oneri di gestione chiusura e post mortem dei lotti 1 e 2 di Scarpino e dei costi di smaltimento rifiuti presso impianti terzi. In data 20.3.2017 AMIU ha richiesto alla Città Metropolitana un aggiornamento del PD 2854 del 15.5.2015 e, con PD della Città metropolitana n.669 del 22.3.2017, la CM ha preso atto della congruità degli oneri straordinari da sostenere per la chiusura e post gestione dei lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino.

Di seguito il raffronto degli oneri suddetti relativi ai lotti L1 e L2 rispetto alla precedente perizia:

Descrizione attività	Perizia 2015	Perizia 2017
Costi di chiusura discarica e recupero ambientale	€ 45.557.303,43	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 10.223.839,84	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 25.730.097,31	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 4.913.507,98	€ 3.306.600,00
<b>Totale</b>	<b>€ 86.424.748,56</b>	<b>€ 131.433.843,12</b>

Successivamente, con Delibera di Giunta approvata dal Comune di Genova in data 24.3.2017 ("Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU SpA ed Iren Ambiente Spa, approvazione dell'Accordo di Investimento, del nuovo Statuto AMIU SpA e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020"), il Comune ha dichiarato e riconosciuto che il Credito AMIU di cui al documento "Accordo di Investimento tra Comune di Genova e Iren Ambiente" corrisponde agli Oneri GPO\* come congruiti con atto della Città Metropolitana n.669 del 22.3.2017 (vd sopra) e agli extra costi di trasporto e smaltimento riferiti agli anni 2015-2016 -2017 per "l'emergenza Scarpino".

Nel citato "Accordo di Investimento" il Comune ha dichiarato e garantito che il Credito AMIU è certo e liquido e costituirà componente del corrispettivo dovuto ad AMIU e sarà esigibile *pro rata temporis* secondo il Piano di Rientro contenuto nell'Accordo di Investimento.

“Oneri GPO”: significa gli oneri di messa in sicurezza, gestione post-operativa e ripristino ambientale della discarica di Scarpino 1 e 2, accertati con “Perizia sulla valutazione dei costi per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE)”, redatta dalla società Golder Associates S.r.l. in data 3.03.2017, rif. n. 15422789/C03010R/17.

In data 31.3.2017 con DCC-2017-23 “PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L’ANNO 2017” approvata dal Consiglio comunale nella stessa seduta, tra l’altro si è rilevato che il nuovo Piano Chiusura Discarica presentato da AMIU e congruito dalla Città Metropolitana riepiloga i costi straordinari sostenuti e da sostenere per la gestione chiusura e post mortem dei lotti 1 e 2 di Scarpino (Oneri GPO) e per lo smaltimento rifiuti presso impianti di terzi come da tabelle sotto indicate:

**a) Oneri di gestione chiusura e post mortem lotti 1 e 2**

Voce di costo	Lotti 1 e 2
Opere chiusura discarica e recupero ambientale	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 3.306.600,00
<b>Totale</b>	<b>€ 131.433.843,12</b>
Fondo oneri chiusura e post mortem al 31.12.14	€ 23.193.000
<b>Saldo</b>	<b>€ 108.240.843 (A)</b>
- di cui per chiusura	€ 39.570.638
- di cui per gestione post mortem	€ 68.670.204,79

**b) Costi di smaltimento rifiuti presso impianti di terzi**

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451
2017 (stima)	€ 28.500.000
<b>Totale</b>	<b>€ 85.120.675(B)</b>

- tali oneri, dedotta la somma pari a euro 8.219.031,52 posta a carico della TARI 2016 a parziale recupero degli costi sopra evidenziati con Delibera DCC-2016-23, sono rideterminati nel nuovo Piano Chiusura Discarica presentato da AMIU e congruito dalla Città Metropolitana in €185.142.487 come da tabella sotto riportata:

RIEPILOGO	
Totale oneri straordinari (A+B) €	193.361.518
Oneri tariffati nel 2016 a dedurre €	8.219.031
<b>Totale oneri straordinari netti €</b>	<b>185.142.487</b>

- l’entità dell’importo complessivo previsto dal nuovo Piano Chiusura, come sopra evidenziato, è tale da non consentirne il riconoscimento in tariffa in un’unica soluzione senza determinare un aumento della tassa sui rifiuti non sostenibile dalle famiglie e dalle imprese genovesi;
- e si è inoltre *“ritenuto di riconoscere e garantire che il credito A.M.I.U. sopra evidenziato certo e liquido e costituirà componente del corrispettivo dovuto ad A.M.I.U. e sarà esigibile pro rata temporis sulla base dei criteri recati dal piano di rientro di cui all’“Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento”*.

---

In seguito alle osservazioni avanzate dal CdA di AMIU in data 10 aprile con nota 3356 - in cui nel prendere atto delle deliberazioni sopra citate si evidenziava la difformità delle stesse rispetto alle ipotesi prefigurate a garanzia della continuità aziendale e si invitava il Comune di Genova ad adottare con la massima urgenza ogni atto idoneo a ripristinare l'equilibrio finanziario della Società - il Comune di Genova con proposta di Deliberazione n. 269/2017 del 24 luglio 2017:

- ha precisato che, il mutamento del contesto finanziario di Amiu determinato dall'adozione delle misure contenute nel provvedimento in questione comporta il venire meno delle condizioni pregiudizievoli alla continuità aziendale della società ed il superamento dei rilievi tecnici contabili e di legittimità formulati in relazione alle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 23 e 24 del 31.03.2017;
- ed inoltre:
  1. ha stabilito di intervenire a sostegno degli investimenti strutturali per le opere di chiusura della discarica e ripristino ambientale, mediante la concessione di un contributo a fondo perduto di 12 milioni di Euro per l'anno 2017 e di 5 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 vincolati alle spese che dovranno essere sostenute per gli investimenti programmati per la chiusura della discarica di Scarpino Lotti 1 e 2;
  2. ha stabilito che Amiu dovrà portare in detrazione gli importi di cui al punto 1) nel "Piano Finanziario chiusura discarica di Scarpino lotti 1 e 2" voce - Opere chiusura discarica e recupero ambientale;
  3. ha previsto che i contributi di cui al punto 1) vengano inseriti nei documenti previsionali e programmatici 2017-2019 con l'assestamento di bilancio in corso di approvazione;
  4. ha approvato in conseguenza di quanto disposto ai punti precedenti, il nuovo piano di rientro del credito di AMIU fino al 2026;
  5. ha dato mandato agli uffici competenti per l'adozione degli atti conseguenti al provvedimento, ivi compresa la formalizzazione negoziale del nuovo piano di rientro di cui al punto 4, nonché gli atti preordinati alla formale accettazione della cessione del credito di Amiu nei confronti del Comune su richiesta degli istituti bancari;
  6. ha autorizzato fin da ora gli uffici competenti ad apportare al piano di rientro del credito verso il comune di Genova le modifiche e le integrazioni che dovessero rendersi necessarie per la bancabilità del piano stesso da parte degli Istituti bancari o in relazione al reperimento di nuove risorse e/o finanziamenti da destinare agli interventi di chiusura della discarica di Scarpino Lotti 1 e 2;
  7. ha dato mandato ai competenti uffici di attivare un tavolo tecnico con la Regione e la Città Metropolitana per conseguire l'obiettivo del prolungamento, anche mediante nuovo affidamento, del contratto di servizio in essere con Amiu la cui cessazione è prevista al 31/12/2020.

---

## AZIONI PROPRIE

Alla data del 31/12/2016 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

## ATTIVITÀ' DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio Consuntivo 2016 del Comune di Genova.

---

<b>COMUNE DI GENOVA - Bilancio Consuntivo</b>	<b>2016</b> <b>(mila euro)</b>
<b>ENTRATE</b>	
Utilizzo avanzo di amministrazione	69.282
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	353
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	203.014
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	536.814
Trasferimenti correnti	113.021
Entrate extratributarie	158.602
Entrate in c/capitale	75.073
Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.617
<b>Totale entrate finali</b>	<b>1.212.776</b>
Entrate da accensioni di prestiti	52.172
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Entrate per conto di terzi a partite di giro	118.408
<b>Totale</b>	<b>1.383.356</b>
Avanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.383.356</b>
<b>SPESE</b>	
Spese correnti	700.352
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.391
Spese in conto capitale	158.882
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	161.351
Spese per incremento di attività finanziarie	56.616
<b>Totale spese finali</b>	<b>1.093.592</b>
Spese per rimborso di prestiti	77.197
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Spese per servizi per c/terzi e partite di giro	118.408
<b>Totale</b>	<b>1.289.197</b>
Avanzo di competenza	94.159
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.383.356</b>

---

## RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Al fine di meglio comprendere la struttura finanziaria dell'azienda si fornisce di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia finanziaria e l'andamento dei principali indici correlati.

Non si rilevano ad oggi particolari criticità nella struttura patrimoniale, sebbene sarebbe auspicabile un maggior livello di capitalizzazione della società, anche alla luce degli sviluppi impiantistici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	2016		2015	
<b>ATTIVO FISSO</b>	221.931.270	76,4%	190.593.536	74,9%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	88.683.834	30,5%	94.864.813	37,3%
PARTECIPAZIONI	1.506.749	0,5%	1.506.749	0,6%
CREDITI OLTRE 12 MESI	131.740.687	45,4%	94.221.974	37,0%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	68.494.585	23,6%	63.923.880	25,1%
MAGAZZINO	1.836.371	0,6%	1.747.729	0,7%
CREDITI ENTRO 12 MESI	56.082.152	19,3%	43.800.028	17,2%
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI	0	0,0%	0	0,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATA	7.579.788	2,6%	16.196.658	6,4%
RISCONTI ATTIVI A BREVE	2.996.274	1,0%	2.179.465	0,9%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	290.425.855	100,0%	254.517.416	100,0%
<b>MEZZI PROPRI</b>	16.916.852	5,8%	16.786.557	6,6%
CAPITALE SOCIALE	14.143.276	4,9%	14.143.276	5,6%
RISERVE	2.773.576	1,0%	2.643.281	1,0%
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	194.093.639	66,8%	154.388.488	60,7%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	141.417.392	48,7%	97.124.683	38,2%
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	25.413.266	8,8%	26.288.717	10,3%
RISCONTI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	12.142.280	4,2%	14.073.559	5,5%
DEBITI OLTRE 12 MESI	15.120.701	5,2%	16.901.529	6,6%
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	79.415.364	27,3%	83.342.371	32,7%
DEBITI ENTRO 12 MESI	72.901.980	25,1%	46.000.130	18,1%
DEBITI ENTRO 12 MESI FINANZIARI	5.486.814	1,9%	35.080.659	13,8%
RISCONTI PASSIVI A BREVE	1.026.570	0,4%	2.261.582	0,9%
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	290.425.855	100,0%	254.517.416	100,0%

## RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e l'andamento dei più significativi indici di redditività.

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA	2016		2015	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	156.753.506	75,7%	163.142.795	96,2%
ALTRI PROVENTI	50.399.603	24,3%	6.509.685	3,8%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>207.153.109</b>	<b>100,0%</b>	<b>169.652.480</b>	<b>100,0%</b>
COSTI ESTERNI	75.190.809	36,3%	77.558.312	45,7%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>131.962.300</b>	<b>63,7%</b>	<b>92.094.168</b>	<b>54,3%</b>
COSTO DEL PERSONALE	73.168.689	35,3%	73.401.631	43,3%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>58.793.611</b>	<b>28,4%</b>	<b>18.692.537</b>	<b>11,0%</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	56.783.258	27,4%	17.404.317	10,3%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.010.353</b>	<b>1,0%</b>	<b>1.288.220</b>	<b>0,8%</b>
GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,0%	0	0,0%
GESTIONE FINANZIARIA	-758.059	-0,4%	-702.519	-0,4%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>1.252.294</b>	<b>0,6%</b>	<b>585.701</b>	<b>0,3%</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.121.999	-0,5%	-464.122	-0,3%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>130.295</b>	<b>0,1%</b>	<b>121.579</b>	<b>0,1%</b>

### INDICI DI REDDITIVITA' :

#### ROE (Return on Equity)

Reddito netto	130.295	121.579
Patrimonio netto	16.916.852	16.786.557
	<b>% 0,8%</b>	<b>0,7%</b>

#### ROI (Return on Investment)

EBIT	2.010.353	1.288.220
Capitale Investito	290.425.855	254.517.415
	<b>% 0,7%</b>	<b>0,5%</b>

#### ROS (Return on Sales)

EBIT	2.010.353	1.288.220
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.753.506	163.142.795
	<b>% 1,3%</b>	<b>0,8%</b>

#### MOL SULLE VENDITE

Margine operativo lordo	14.784.516	18.692.537
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.753.506	163.142.795
	<b>% 9,4%</b>	<b>11,5%</b>

A.M.I.U. GENOVA SPA  
Sede in Genova, Via G. D'Annunzio, 27  
Capitale Sociale € 14.143.276. Interamente versato  
Codice Fiscale 03818890109  
Iscritta al Registro delle Imprese di Genova  
R.E.A. di Genova n 355781

## NOTA INTEGRATIVA

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. integrati dei principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 25 luglio 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.lsg. 14/01/03 n. 6.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C.; non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come già citato nella Relazione sulla gestione in linea generale la Società è titolata a recuperare i costi sostenuti, ove rispettino predefiniti requisiti, nell'esercizio successivo attraverso gli incassi dei corrispettivi pagati dal Comune di Genova che a sua volta riaddebita tali oneri agli utenti finali attraverso la Tari.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91

## ***Criteria di valutazione***

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e al valore di conferimento, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia. Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni e azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e rettificata in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

**AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

**RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

**CREDITI**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

**RATEI E RISCONTI**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica.

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**DEBITI**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene

**RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI**

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

**IMPOSTE DIFFERITE**

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Si fornisce in seguito un prospetto di dettaglio a pagina 45.

### IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

## FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dall'avvio di una procedura per la ricerca di un partner industriale per AMIU che l'Azionista Comune di Genova ha avviato formalmente a partire dall'estate 2016; tale percorso di evidenza pubblica aveva portato all'ipotesi di aggregazione tra AMIU e IREN Ambiente.

Tale procedura ha impegnato fortemente i vertici dell'Azienda nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed il supporto tecnico all'Ente, all'interno del contesto di emergenza dovuto alla chiusura di Scarpino non ancora risolto e con la ulteriore problematica derivante dalla mancata approvazione del Piano del fabbisogno che AMIU aveva presentato - mancata approvazione che ha visto anche venir meno la possibilità di assunzione di nuovi dirigenti e di un nuovo Direttore Generale, avendo il Dott. Strozzi dovuto interrompere il suo rapporto con AMIU a causa di limiti di età.

La ricerca del partner, infine, non si è concretizzata avendo il Comune di Genova ritirato sia la Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436 del 19/12/2016 "Definizione dei criteri operativi a cui ispirare il modello di aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. che la Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-96 del 23/03/2017 "Approvazione dell'aggregazione industriale e societaria tra AMIU S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. - approvazione dell'Accordo di investimento, del nuovo Statuto di AMIU S.p.A. e dell'aggiornamento al Piano Industriale AMIU 2020".

Pur in un contesto che ha inevitabilmente avuto delle ripercussioni sull'operatività corrente dell'Azienda, AMIU ha operato al fine di dare piena attuazione agli indirizzi previsti dal Piano industriale.

Per quanto riguarda l'**impiantistica**, come detto, è stato approvato nei primi mesi del 2017 il progetto preliminare del TMB ed è in corso l'attività preliminare funzionale alla realizzazione del progetto definitivo - sebbene si attendano indicazioni certe da Regione Liguria circa l'opzione CSS richiesta in sede di predisposizione del progetto preliminare.

Parallelamente è proseguita l'attività propedeutica alla realizzazione del nuovo lotto di discarica parte del Polo industriale di Scarpino 3; con PD 524 del 2017 la Città Metropolitana di Genova ha autorizzato la realizzazione dell'invaso del lotto 3 di discarica mentre a breve si svolgerà la Conferenza dei servizi che dovrà approvare il Piano finanziario della discarica.

Alla luce del nuovo crono programma stilato dall'Azienda si presume di poter avere un primo lotto della discarica S3 utilizzabile a partire dai primi mesi del 2018 (ovviamente con le prescrizioni che saranno dettate dagli enti preposti secondo le normative vigenti).

Per quanto riguarda gli **smaltimenti fuori regione** anche nel 2017 è proseguita l'attività sulla base delle indicazioni di Regione Liguria; per il 2° semestre la relativa DGR ha indicato quale criterio prioritario di allocazione presso impianti di terzi quello dell'utilizzo di impianti situati in Liguria.

Alla luce dell'auspicata apertura del lotto 3 nel 1° semestre 2018 l'Azienda ha avviato contatti con impianti in grado di trattare i rifiuti in maniera conforme ad un possibile abbancamento a Scarpino.

**Relativamente alla raccolta differenziata** e con riferimento al "Piano AMIU/CONAI" nei primi mesi del 2017 è pervenuta da parte del Comune di Genova - Direzione Ambiente, l'indicazione di provvedere all'implementazione di uno scenario in cui la modalità di raccolta risulti coerente con quanto già condiviso e riportato all'interno del "Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio" predisposto dal Comune di Genova ai sensi della L.r. 20 del 1 dicembre 2015.

In particolare il Comune ha ritenuto opportuno identificare un periodo transitorio 2017-2020 in cui il suddetto Programma sarà integrato/ declinato con una specifica focalizzazione sui temi seguenti:

- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze non domestiche significative con sistema "porta a porta";
- sviluppo raccolta frazione organica presso le utenze domestiche con sistema "porta a porta" e "stradale" ad accesso controllato;
- raccolta carta e cartone presso utenze commerciali.

Successivamente a tale periodo, sia in relazione agli atti di pianificazione regionale e metropolitana in corso di implementazione che rispetto agli esiti delle attività sopra menzionate si valuteranno ulteriori attività e metodologie di raccolta funzionali al raggiungimento degli obiettivi di legge nella maniera maggiormente performante.

L'Azienda si è pertanto attivata in tal senso, pur nella situazione di incertezza nei relativi investimenti necessari determinata dal percorso aggregativo.

Per quanto riguarda infine **l'attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino** sono in corso le attività pianificate e sono state predisposte ed avviate le gare per gli approvvigionamenti; per quanto riguarda invece **l'impianto di trattamento del percolato** nei primi mesi del 2017 è stata predisposta e poi assegnata la gara per la predisposizione della platea in cemento che costituirà il basamento dell'impianto.

## Continuità aziendale

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2017 si sono creati più solidi presupposti per rafforzare i diritti già in capo alla Società anche ai fini della continuità aziendale. La già citata dilazione sull'incasso dei crediti soprattutto quelli sorti a fronte dei costi sostenuti per lo smaltimento fuori regione pone l'esigenza di reperire risorse per gestire la situazione di temporanea carenza di liquidità. Il reperimento delle risorse per finanziarie i maggiori costi sostenuti costituisce un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori e potrebbe fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società e quindi indicare pertanto un possibile scenario di incertezza.

Pertanto è perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi che fanno riferimento principalmente ad aspetti già citati nella relazione sulla gestione:

- la controllante ha approvato un nuovo piano di rientro del credito di AMIU vantato verso il Comune di Genova che prevede l'incasso in 10 anni anziché in 30 anni, specificando l'impegno da parte del Comune di pagare ad AMIU la rata annuale anche in assenza del prolungamento del contratto di servizio in essere;
- in virtù di quanto disposto dalla Delibera di Consiglio Comunale 269 del 24 luglio 2017:
  - *“AMIU e Comune di Genova stanno procedendo alla formalizzazione negoziale (contrattualizzazione) del nuovo Piano di rientro nonché agli atti preordinati alla formale accettazione della cessione del credito di Amiu nei confronti del Comune su richiesta degli istituti bancari;*
  - *quanto precisato nella suddetta Delibera circa il mutamento del contesto finanziario di Amiu determinato dall'adozione delle misure contenute nel provvedimento comporta il venire meno delle condizioni pregiudizievoli alla continuità aziendale della società ed il superamento dei rilievi tecnici contabili e di legittimità formulati in relazione alle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 23 e 24 del 31.03.2017 e consente all'Ente di intervenire, qualora necessario, attraverso lo strumento dell'anticipazione di tesoreria”*
- in data 9 agosto 2017 AMIU e il Comune di Genova, nella prospettiva di lungo termine del ruolo attribuito ad AMIU nel sistema di gestione dei servizi di igiene urbana del territorio, hanno sottoscritto un addendum al contratto di servizio, in cui il Comune si impegna a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti sia diretti che provenienti da primari istituti di credito da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa. Negli anni trascorsi il Comune ha sempre garantito la copertura di temporanee necessità finanziarie della Società;
- eventuali ulteriori costi per conferimenti e/o trattamenti presso impianto terzi anche negli anni successivi saranno comunque riassorbibili in tariffa in ragione del diritto alla remunerazione dei costi riferibili al servizio svolto disposto dal Contratto di Servizio in essere; a tal proposito gli Amministratori si impegnano a far valere il diritto contrattuale di addebitare integralmente sulla TARI 2018 tali costi;
- il Piano Triennale approvato dal Consiglio Comunale di Genova con Delibera n. 48 del 2 Maggio 2017 prevede al riguardo un livello della TARI 2018 adeguato alla copertura integrale dei costi di AMIU e comprende la corrispondente rata del Piano di rientro;
- Con proposta di deliberazione n. 269/2017 del 24 Luglio 2017 il Comune di Genova ha avviato le attività necessarie per prolungare a favore di AMIU la scadenza del contratto di servizio in essere

## Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

### ATTIVITA'

#### A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi per interventi di manutenzione straordinaria su beni non di proprietà (immobili in affitto) per circa 33 mila euro.

Gli acquisti di software e licenze per circa 159 mila euro sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

La principale informativa al riguardo viene esposta nel prospetto sottostante.

BI - Immobilizzazioni immateriali	Software e licenze	Studi e progetti	Manut. Beni di terzi	Totale
Valore storico	2.947.200	513.825	3.217.262	6.678.287
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.695.083	-513.825	-2.355.699	-5.564.607
<b>Valore netto al 31.12.15</b>	<b>252.117</b>	-	<b>861.563</b>	<b>1.113.680</b>
Acquisizioni dell'esercizio	158.989	-	32.979	191.968
Ammortamenti dell'esercizio	-177.091	-	-199.358	-376.449
<b>Valore netto al 31.12.16</b>	<b>234.015</b>	-	<b>695.184</b>	<b>929.199</b>

##### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa. Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineato nel piano economico finanziario redatto dagli amministratori.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 12.700 mila euro.

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

- Terreni e fabbricati: le voci più rilevanti riguardano l'acquisto dell'immobile di Via De Marini per 940 mila euro e le manutenzioni straordinarie e le migliorie sugli immobili di proprietà dell'azienda per circa 322 mila euro.
- Impianti e macchinari: per questa voce si segnalano acquisti di circa 198 mila euro. Tali importi sono relativi a impianti necessari per il funzionamento delle sedi aziendali.
- Attrezzature industriali e commerciali: all'interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 35 mila euro.
- Altri beni: all'interno della categoria rientrano gli acquisti di automezzi effettuati nell'esercizio per un valore pari a circa 1.272 mila euro e dismissioni corrispondenti ad un valore storico di circa 1.241 mila euro in attuazione del piano di rinnovo mezzi. Si segnala inoltre il costante rinnovo del parco contenitori con l'acquisto di cassonetti e campane per circa 403 mila euro relativi al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi.
- Immobilizzazioni in corso: in questa posta si segnala la progettazione dell'impianto di selezione e bio stabilizzazione di Scarpino.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

CONTRO B II - Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Fabbricati industriali	Terreni	Totale
Valore storico	1.487.423	76.579.826	1.248.310	79.315.559
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.149.123	-19.465.030	-	-20.614.153
<b>Valore netto al 31.12.15</b>	<b>338.300</b>	<b>57.114.796</b>	<b>1.248.310</b>	<b>58.701.406</b>
Acquisizioni dell'esercizio	61.095	1.262.277	-	1.323.372
Ammortamenti dell'esercizio	-83.701	-2.300.856	-	-2.384.557
<b>Valore netto al 31.12.16</b>	<b>315.694</b>	<b>56.076.217</b>	<b>1.248.310</b>	<b>57.640.221</b>

CONTRO B II - Impianti e macchinari	Impianto di smaltimento	Macchinari d'officina	Impianti vari	Totale
Valore storico	42.674.158	958.433	22.380.272	66.012.863
Ammortamenti esercizi precedenti	-22.068.364	-910.328	-16.771.096	-39.749.788
<b>Valore netto al 31.12.15</b>	<b>20.605.794</b>	<b>48.105</b>	<b>5.609.176</b>	<b>26.263.075</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	4.126	194.333	198.459
G/cconto da "Opere in corso di costruzione"	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.452.789	-14.347	-1.301.532	-3.768.668
<b>Valore netto al 31.12.16</b>	<b>18.153.005</b>	<b>37.884</b>	<b>4.501.977</b>	<b>22.692.866</b>

CONTRO B II - Attrezzature industriali e commerciali	Macchine uff. Elettr.	Attrezz. d'officina	Attrezz. di servizio	Totale
Valore storico	4.487.459	6.252	170.315	4.664.026
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.371.613	-6.252	-170.315	-4.548.180
<b>Valore netto al 31.12.15</b>	<b>115.846</b>	-	-	<b>115.846</b>
Acquisizioni dell'esercizio	35.454	-	-	35.454
Dismissioni dell'esercizio	-60.170	-	-	-60.170
Storno ammortamento per dismissioni	60.170	-	-	60.170
Ammortamenti dell'esercizio	-78.495	-	-	-78.495
<b>Valore netto al 31.12.16</b>	<b>72.805</b>	-	-	<b>72.805</b>

CONTRO B II - Altri beni	Attrezzature varie	Automezzi	Mobili d'ufficio e macchine uff. ordinarie	Cassonetti	Totale
Valore storico	4.910.798	47.216.596	1.924.256	10.984.514	65.036.164
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.309.806	-40.797.970	-1.836.376	-9.460.206	-56.404.358
<b>Valore netto al 31.12.15</b>	<b>600.992</b>	<b>6.418.626</b>	<b>87.880</b>	<b>1.524.308</b>	<b>8.631.806</b>
Acquisizioni dell'esercizio	132.715	1.272.155	6.174	403.215	1.814.259
Dismissioni dell'esercizio	-1.567	-1.241.841	-1.436	-614.739	-1.859.583
Storno ammortamento per dismissioni	1.567	1.241.744	1.436	606.998	1.851.745
Ammortamenti dell'esercizio	-205.921	-1.951.640	-49.262	-962.006	-3.168.828
<b>Valore netto al 31.12.16</b>	<b>527.786</b>	<b>5.739.044</b>	<b>44.792</b>	<b>957.776</b>	<b>7.269.399</b>

CONTRO B II - Immobilizzazioni in corso e acconti versati	Opere in corso di costruzione
Valore ad inizio esercizio	39.000
Acquisizioni dell'esercizio	79.344
Spostamenti a sopravvenienze passive	-39.000
Spostamenti alla voce "Impianti di smaltimento"	-
<b>Valore al 31.12.16</b>	<b>79.344</b>

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico, effettuate da un terzo indipendente. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

La discarica della Birra risulta completamente ammortizzata a seguito della chiusura definitiva a fine anno 2014.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I dati relativi ai patrimoni netti delle società partecipate si riferiscono a bilanci già approvati dalle relative assemblee o approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione.

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2016	Valore 2015	variazioni	Patrimonio netto 2016	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
<b>AMIU Bonifiche spa</b>	100%	333.000	333.000	-	1.740.714	1.740.714	20.601
Via D'Annunzio 27 - Ge							
<b>Ecolegno Genova srl</b>	51%	26.340	26.340	-	960.621	489.917	178.777
Via N. Lorenzi 25 - Ge							
<b>GE.AM Gestioni Ambientali spa</b>	51%	263.416	263.416	-	524.028	267.254	-420.867
Via D'Annunzio 27 - Ge							
<b>Quattroerre spa in liquidazione</b>	51%	-	-	-	-	-	-
Via D'Annunzio 27 - Ge							
<b>ISAB srl</b>	100%	170.000	170.000	-	29.870	29.870	95
Via D'Annunzio 27 - Ge							
<b>TOTALE CONTROLLATE</b>		<b>792.756</b>	<b>792.756</b>	-	<b>3.255.233</b>	<b>2.527.755</b>	<b>-221.394</b>

In merito alla partecipazione in Isab srl occorre far presente che, nonostante la quota di patrimonio netto di pertinenza AMIU sia inferiore al relativo valore di acquisto, questa non è stata oggetto di svalutazione in considerazione del fatto che nell'attivo patrimoniale del bilancio di Isab srl è racchiuso uno specifico asset strategico per AMIU.

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2016	Valore 2015	variazioni	Patrimonio netto 2016	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
<b>S.A.TER spa</b> Via Rati 66 - Cogoleto GE	49%	272.904	272.904	-	765.080	374.889	24.984
<b>Cerjac scpa</b> Via B. Parodi 41 - Ceranesi Ge	49%	22.560	22.560	-	242.620	118.884	-5.432
<b>VEGA srl</b> Via Roma 25 - Busalla Ge	35%	3.500	3.500	-	47.747	16.711	-571
<b>TOTALE COLLEGATE</b>		<b>298.964</b>	<b>298.964</b>	-	<b>1.055.447</b>	<b>510.484</b>	<b>18.981</b>

## PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2016	Valore 2015	variazioni	Patrimonio netto	Quota di Patrimonio Netto
<b>Sviluppo Genova spa</b>	2,5% <sup>▼</sup>	104.843	104.843	-	4.238.758	105.969
<b>TOTALE</b>		<b>104.843</b>	<b>104.843</b>	-	<b>4.238.758</b>	<b>105.969</b>

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2016	Valore 2015	variazioni	Patrimonio netto	Quota di Patrimonio Netto
<b>REFRI srl</b>	6% <sup>▼</sup>	306.186	306.186	-	4.398.336	269.178
<b>Consorzio T.I.C.A.S.S.</b>	4,9%	4.000	4.000	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>310.186</b>	<b>310.186</b>	-	<b>4.398.336</b>	<b>269.178</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****CI - RIMANENZE**

La voce presenta un saldo pari a circa 1.836 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

<b>C I 1) - RIMANENZE DI MATERIE PRIME ECC.</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Vestiaro	189.911	171.070	18.841
Segnaletica antinfortunistica	26.094	27.955	-1.861
Sacchetti	558.973	476.680	82.293
Ricambi	679.748	666.931	12.817
Carburanti e lubrificanti	70.551	89.817	-19.266
Pneumatici	74.365	78.755	-4.390
Scope ed altro materiali per la pulizia	13.101	12.266	835
Sale	263.568	248.369	15.199
Combustibili	402	491	-89
Cancelleria e stampati	41.385	41.280	105
Altri materiali di consumo	110.250	126.092	-15.842
Fondo Svalutazione Scorte (a deduzione)	191.977	191.977	0
<b>TOT RIMANENZE</b>	<b>1.836.371</b>	<b>1.747.729</b>	<b>88.642</b>

## C II - CREDITI

### CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 14.402 mila euro.

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" rileva un decremento di circa 247 mila euro, per incassi ricevuti nell'anno 2016. Si ricorda che dal 2010, col ritorno ad un regime tributario, AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente al Comune di Genova, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa.

<b>C II 1 – CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale	27.913.960	28.161.137	-247.177
Altri crediti verso clienti	10.834.011 <sup>▼</sup>	12.586.686	-1.752.675
Crediti scadenti oltre l'anno	1.844.930	3.774.911	-1.929.981
Fondo Svalutazione Crediti (a deduzione)	26.190.301 <sup>▼</sup>	26.373.658	-183.357
<b>TOT CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI</b>	<b>14.402.600</b>	<b>18.149.076</b>	<b>-3.746.476</b>

Non ci sono crediti scadenti oltre i 5 anni.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2016, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti deriva dall'utilizzo di perdite su crediti accertate.

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il credito verso le imprese controllate per prestazioni effettuate da AMIU.

<b>C II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Crediti verso Amiu Bonifiche spa	204.403	239.865	-35.462
Crediti verso Ge.am spa	183.060	2.113.724	-1.930.664
Crediti verso Ecolegno srl	143.495	9.127	134.368
Crediti verso Isab srl	3.172	3.044	128
<b>TOT CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>534.130</b>	<b>2.365.760</b>	<b>-1.831.630</b>

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce è rappresentata nel prospetto seguente.

<b>C II 3 – CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Crediti verso Vega srl	453.683	723.133	-269.450
Crediti verso Sater spa	173.785	180.560	-6.775
<b>TOT CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>627.468</b>	<b>903.693</b>	<b>-276.225</b>

### CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI si è provveduto a classificare il credito verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso sulla base del piano di rientro del credito formalizzato dal Comune di Genova con proposta di deliberazione n. 269/2017 del 24 luglio 2017. Anche in caso di mancata riassegnazione alla Società del contratto di Servizio in scadenza nel 2020 tali crediti rimarranno esigibili, certi salvo specifiche componenti estimative e liquidabili nell'arco temporale previsto dal piano di cui sopra.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a Euro 52.571 mila euro.

<b>C II 4 – IMPRESE CONTROLLANTI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Prestazioni varie	31.760.316	8.515.304	23.245.012
Crediti scadenti oltre l'anno	128.978.000	85.496.108	43.481.892
<b>TOT CREDITI VERSO COMUNE GENOVA</b>	<b>160.738.316</b>	<b>94.011.412</b>	<b>66.726.904</b>

**CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

La posta accoglie i crediti verso le società sottoposte al controllo del Comune di Genova.

<b>C II 5 - CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</b>	<b>2016</b>
BAGNI MARINA GENOVESE	5.756
FARMACIE GENOVESI	6.792
FIERA DI GENOVA	23.241
PORTO ANTICO	999
ASEF	445
AMT	362
ASTER	7.928
<b>TOT CREDITI V.IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</b>	<b>45.524</b>

**CREDITI TRIBUTARI**

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante. Si evidenzia il credito per Iva relativo all'applicazione dal 1 gennaio 2015 dello split payment. Le previsioni di incasso del credito Iva sono entro l'anno 2017.

<b>C II 5 BIS – CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Credito IRES	677.601	1.582.298	-904.697
Credito IRES oltre 12 mesi	-	4.033.198	4.033.198
Credito IRAP	2.551.356	2.766.477	-215.121
IVA a credito	4.228.404	8.940.104	-4.711.700
Ritenute d'acconto su interessi	465	2.180	-1.715
<b>TOT CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>7.457.826</b>	<b>17.324.257</b>	<b>-9.866.431</b>

**CREDITI VERSO ALTRI**

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto sottostante.

La voce Depositi Cauzionali rileva un decremento relativo a cauzioni restituite per smaltimento rifiuti fuori Genova per 50 mila euro e una cauzione relativa alla discarica della Birra per 345 mila euro versata alla Provincia di Genova.

La voce crediti verso la Regione Liguria per il 2016 comprende contributi in c/capitale per la realizzazione della nuova strada per Scarpino pari a circa 1,7 milioni di euro. Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo - a totale disposizione di Amiu - obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione.

La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso l'Agenzia delle Dogane per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione (Legge 24.12.2012 n. 228).

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

<b>C II 5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Depositi cauzionali	818.514	1.209.976	-391.462
Crediti verso Federambiente per personale distaccato	176.417	190.099	-13.682
Credito verso la Regione Liguria	1.738.498	2.232.849	-494.351
Credito verso Fondi per formazione del personale	141.490	76.575	64.915
Altri Crediti	224.299	617.341	-393.042
Crediti scadenti oltre l'anno	917.757	917.757	-
<b>TOT CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>4.016.975</b>	<b>5.244.597</b>	<b>-1.227.622</b>

## C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

<b>C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
C/C Bancari	7.568.751	16.183.050	-8.614.299
Denaro e valori in cassa	11.037	13.608	-2.571
<b>TOT DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>7.579.788</b>	<b>16.196.658</b>	<b>-8.616.870</b>

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2016 è dettagliato nella tabella sottostante.

<b>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>RISCONTI:</b>			
Spese automezzi	69.051	250.305	-181.254
Telefono	22.585	3.926	18.659
Canoni di manutenzione	3.059	2.615	444
Canoni noleggio	222.574	194.194	28.380
Assicurazioni	843.107	910.871	-67.764
Polizza fidejussorie	1.769.633	725.439	1.044.194
Buoni pasto	12.774	12.580	194
Fitti	20.632	41.806	-21.174
Altre	32.859	37.729	-4.870
<b>TOTALE</b>	<b>2.996.274</b>	<b>2.179.465</b>	<b>816.809</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'****A) PATRIMONIO NETTO**

La composizione del Patrimonio Netto è riepilogata nel prospetto seguente.

PATRIMONIO NETTO	2016	decrementi	incrementi	2015	Distribuità ai sensi dell'art. 2427 7bis
Capitale	14.143.276	-	-	14.143.276	
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.283.012	-	-	1.283.012	disponibile e distribuibile
Riserva Legale	320.182	-	6.079	314.103	disponibile non distribuibile
Riserva straordinaria	1.296.159	-	-	1.296.159	disponibile e distribuibile
Utili riportati a nuovo	824.126	-	115.500	708.626	disponibile e distribuibile
Utile dell'esercizio	130.295	-121.579	130.295	121.579	
Riserva negativa per azioni proprie	-1.080.198			-1.080.198	
<b>TOTALE</b>	<b>16.916.852</b>	<b>-121.579</b>	<b>251.874</b>	<b>16.786.557</b>	

Il risultato dell'esercizio 2016 è pari a 130.295 mila euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.143.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 93,94% dal Comune di Genova e al 6,06% dalla stessa AMIU.

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili registrati nel 2015.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2.710 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

La voce "Riserva negativa per azioni proprie" accoglie il costo dell'acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del codice civile, negli esercizi precedenti erano inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La voce è composta dai Fondi elencati nel prospetto sottostante.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	2016	decrementi	incrementi	2015
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	736.000	-22.522	574.222	184.300
Contenzioso INPDAP	442.457		141.506	300.951
Fondi oneri post chiusura discariche	132.040.900	-2.193.606	45.009.094	89.225.412
Fondo recupero ambientale	6.500.705		1.043.000	5.457.705
Fondo assicurazione	193.169	-465.195		658.364
Fondo rischi diversi	1.306.352	-32.227	40.628	1.297.951
Fondo rischi responsabilità solidale	197.809		197.809	0
<b>TOT FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>141.417.392</b>	<b>-2.713.550</b>	<b>47.006.259</b>	<b>97.124.683</b>

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" e il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2016.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi. Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica. Per la discarica di Scarpino si segnala un accantonamento nell'anno 2016 per oneri di chiusura e post mortem di 45.009 mila euro in relazione alla nuova perizia

Il fondo " recupero ambientale" è correlato principalmente a specifici investimenti relativi alla discarica di Scarpino inclusi in TARI 2016, non ancora realizzati al 31/12/2016.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce evidenzia il debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti al 31.12.2016, a fronte del trattamento di fine rapporto.

<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>2016</b>
Fondo iniziale	<b>26.288.717</b>
Liquidazioni	-801.807
Anticipi	-282.429
Maturato	2.205.377
Cessati da liquidare	-165.968
Trasferimenti ai fondi	-1.869.148
Altri adempimenti	38.524
<b>TOTALE</b>	<b>25.413.266</b>

### D) DEBITI

#### D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

La voce comprende sia i mutui residui accesi per l'acquisto di immobilizzazioni, sia il saldo negativo dei conto correnti bancari (3 milioni di euro).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 3,3 milioni di euro di mutui esistenti. Nel corso del 2016 è stato acceso un mutuo per l'acquisto dell'immobile di Via De Marini, inizio piano di ammortamento 1/1/2017. Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 12.700 mila euro.

Nella tabella sottostante è dettagliata la situazione dei mutui ad oggi attivi.

MUTUI	IMPORTO	TASSO % ANNUO	FINE AMM.	SALDO 2015	EROGAZ.	RIMB.	SALDO 2016
<b>CASSA DEPOSITI E PRESTITI:</b>							
Impianto deodorizzazione	506.644	7,50	2016	47.217	-	-47.217	0
Impermeabilizzazione Scarpino	1.255.507	7,50	2016	117.007	-	-117.007	0
Automezzi	6.800.704	7,50	2018	1.748.927	-	-540.617	1.208.310
Impermeabilizzazione Scarpino	2.073.574	7,50	2018	533.256	-	-164.836	368.420
Automezzi	1.018.195	7,50	2018	261.848	-	-80.941	180.907
Acquisto area Rialzo	1.536.459	7,50	2018	395.128	-	-122.140	272.988
Mutuo riassetto drenaggi Scarpino	4.699.758	5,75	2021	1.998.243	-	-287.684	1.710.559
Automezzi	11.014.734	5,15	2013	-	-	-	-
Sistemazione geomorfologica Scarpino	542.202	5,25	2023	285.172	-	-29.524	255.648
Coltivazione discarica	2.674.174	5,50	2023	1.422.108	-	-145.889	1.276.219
<b>BANCA CARIGE</b>							
Acquisto immobile Via D'Annunzio	7.700.000	3,24	2026	4.835.684	-	-372.440	4.463.244
Acquisto rimessa Campi	2.100.000	3,62	2028	1.602.564	-	-87.569	1.514.995
Automezzi	3.398.000	eurib. 6m+0,46	2015	0	-	-	-
Automezzi	3.047.108	eurib. 6m+0,46	2016	258.746	-	-258.746	0
Automezzi	2.232.008	eurib. 6m+0,46	2016	373.912	-	-373.912	0
Ristrutturazione rimessa Campi	2.073.000	eurib. 6m+0,46	2030	1.636.405	-	-88.616	1.547.789
Automezzi	2.322.884	eurib. 6m+0,46	2017	575.808	-	-378.558	197.250
Acquisto immobile Via Greto Cornigliano	5.000.000	eurib. 6m+0,74	2031	4.117.286	-	-212.600	3.904.686
Acquisto immobile Via De Marini	706.500	0,75	2036	-	706.500	-	706.500
<b>TOTALE</b>				<b>20.209.311</b>	<b>706.500</b>	<b>-3.308.296</b>	<b>17.607.515</b>

L'articolazione per scadenze è la seguente:

- entro i 12 mesi € 2.486.814
- oltre i 12 mesi € 15.120.701

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 8.238.483.

## D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

La voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI	2016	2015	VARIAZIONI
Fornitori	20.733.931	19.225.457	1.508.474
Fatture da Ricevere	7.504.367	6.803.072	701.295
<b>TOT FORNITORI</b>	<b>28.238.298</b>	<b>26.028.529</b>	<b>2.209.769</b>

## D 9- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il debito verso le imprese controllate per prestazioni ricevute. Le variazioni sono correlate alle diverse entità e tempistica dei servizi resi dalle partecipate nel corso dell'esercizio.

D 9 - DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2016	2015	VARIAZIONI
Debiti verso Amiu Bonifiche spa	2.210.672	1.709.266	501.406
Debiti verso Ge.am spa	143.419	2.878.733	-2.735.314
Debiti verso Quattroerre spa in liquidazione	-	83.700	-83.700
Debiti verso ISAB srl	3.300	3.000	300
Debiti verso Ecolegno srl	838.729	524.563	314.166
<b>TOT DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>3.196.120</b>	<b>5.199.262</b>	<b>-2.003.142</b>

**D 10 - DEBITI VERSO COLLEGATE**

La voce rappresenta il debito verso Sater Spa per 12 mila euro.

**D 11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI**

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

<b>D 11 – DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Debiti diversi per tributi e canoni	577.494	345.228	232.266
Debiti per incassi Tares/Tari	4.443.656	3.520.919	922.737
Onere ex art. 40 LR 18/99	-	8.327	-8.327
Debito per anticipazione di cassa	25.000.000	-	25.000.000
<b>TOT DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b>	<b>30.021.150</b>	<b>3.874.474</b>	<b>26.146.676</b>

Si segnala il debito per anticipazione di cassa deliberata dal Comune di Genova con DGC - 2016 -145, compensata dal Comune di Genova a marzo del 2017.

**D11bis - DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

In questa voce vengono evidenziati i debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova.

<b>D 11 BIS - DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</b>	<b>2016</b>
BAGNI MARINA GENOVESE	15.114
FIERA DI GENOVA	11.692
ASEF	12.768
SVILUPPO GENOVA	235.806
AMT	1.831
ASTER	26.600
<b>TOT DEBITI V.IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</b>	<b>303.810</b>

**D 12 - DEBITI TRIBUTARI**

La voce è dettagliata nel prospetto sottostante.

<b>D 12 - DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
IRPEF Lavoratori dipendenti	1.638.757	1.487.520	151.237
IRPEF Lavoratori autonomi	10.227	12.722	-2.495
IVA in sospeso	17.710	96.048	-78.338
<b>TOT DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>1.666.694</b>	<b>1.596.290</b>	<b>70.404</b>

### D 13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2016, come dettagliato nel prospetto seguente.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

<b>D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
INPS	1.348.788	1.200.946	147.842
INPS ex INPDAP	2.463.535	2.376.462	87.073
PREVIAMBIENTE	217.588	187.822	29.766
FONDI NEGOZIALI	52.557	31.975	20.582
PREVINDAI	21.575	31.737	-10.162
<b>TOT ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>4.104.043</b>	<b>3.828.942</b>	<b>275.101</b>

### D14 - ALTRI DEBITI

La voce è rappresentata nel prospetto seguente. Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

<b>D 14 – ALTRI DEBITI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Debiti verso Sindacati	32.743	37.045	-4.302
Debiti verso il personale	3.952.344	3.751.685	200.659
Addizionale Provinciale	1.200.611	1.257.250	-56.639
Altri Debiti	173.967	283.499	-109.532
<b>TOT ALTRI DEBITI</b>	<b>5.359.665</b>	<b>5.329.479</b>	<b>30.186</b>

### E- RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino.

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 9.333 mila euro.

<b>E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>RISCONTI:</b>			
Attualizzazione credito Impianto Biogas	72.752	92.797	-20.045
Attualizzazione crediti v/Comuni per Discarica Birra	0	89.917	-89.917
Attualizzazione credito v/Comune di Genova	0	1.827.401	-1.827.401
Contributi in C/Capitale	12.142.280	14.073.559	-1.931.279
Progetto Weenmodels	97.586	216.490	-118.904
Progetto weee co RAEE	29.865	34.977	-5.112
Progetto FORCE	573.397		573.397
Progetto POR FESR	252.970		252.970
<b>TOTALE</b>	<b>13.168.850</b>	<b>16.335.141</b>	<b>-3.166.291</b>

## Altre informazioni

### Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti. L'aumento della voce polizze a favore di terzi è dovuta all'adeguamento della polizza alla nuova perizia per Scarpino per gli oneri della chiusura e della post gestione. La voce Avalli e Fideiussioni ricevute evidenzia le cauzioni prestate dalle ditte fornitrici. La voce "Lettere di patronage" si riferisce a garanzie a favore di società controllate.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI	110.204.787	65.874.104	44.330.683
AVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE	220.320	119.611	-
LETTERE DI PATRONAGE	2.015.000	2.015.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>112.440.107</b>	<b>68.008.715</b>	<b>44.431.392</b>

## Analisi delle voci di Conto Economico

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2016	2015	VARIAZIONI
SERVIZI DI IGIENE PER IL COMUNE DI GENOVA	136.001.786	142.638.647	-6.636.861
SERVIZI FUNERARI	1.511.276	1.508.292	2.984
SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	7.946.215	6.822.148	1.124.067
RECUPERO ENERGETICO E RICICLO	6.524.213	7.216.201	-691.988
ALTRE PRESTAZIONI	4.364.294	4.606.418	-242.124
SERVIZI RESI AD AZIENDE PARTECIPATE	405.721	351.089	54.632
<b>TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>156.753.506 </b>	<b>163.142.795</b>	<b>-6.389.289</b>

**Servizi di igiene urbana per il Comune di Genova.** Questa voce è rappresentata prevalentemente dalle attività di Igiene Urbana svolte nell'ambito del Contratto di Servizio vigente coperto dalla TARI, pari a circa 104.701 mila euro. Si rimanda a quanto commentato nella voce "Crediti verso imprese controllanti".

**Servizi Funerari:** Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

**Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti:** In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti svolto per altri Comuni in relazione alla chiusura delle due discariche gestite da AMIU (Scarpino e Birra).

**Servizi di recupero energetico e riciclo:** In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del Biogas e quelli derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato.

**Altre prestazioni:** In questa voce rientrano i ricavi derivanti dai servizi svolti ad altri Comuni, nonché ad Enti pubblici e privati.

**Servizi resi ad aziende partecipate:** In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo.

#### A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - a1Proventi e ricavi diversi

La voce presenta un saldo di circa 47.825 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

La variazione rispetto al 2015 è dovuta al provento riconosciuto dal Comune di Genova a fronte degli oneri di chiusura e post gestione della discarica di Scarpino registrato nel 2016 per 45.009 mila euro.

<b>A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a1 Proventi e Ricavi diversi</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Affitti attivi	95.581	95.095	486
Manutenzioni a terzi	4.591	9.274	-4.683
Analisi chimiche	8.784	4.841	3.943
Servizi tecnico-amministrativi a società partecipate	58.405	57.000	1.405
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	50.062	267.350	-217.288
Altri Proventi	47.349.959	1.460.094	45.889.865
Recupero evasione TIA	257.561	-100.632	358.193
<b>TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>47.824.943</b>	<b>1.793.022</b>	<b>46.031.921</b>

#### A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a2 Rimborsi e recuperi diversi

La voce presenta un saldo di circa 1.313 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

<b>A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a2 Rimborsi e Recuperi diversi</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Recupero Ecotassa	0	4.206	-4.206
Risarcimento danni e penalità a fornitori	74.921	150.792	-75.871
Recuperi vari	850.394	709.552	140.842
Personale comandato presso terzi	75.345	172.580	-97.235
Utilizzo fondi	312.181	2.479.455	-2.167.274
<b>TOT RIMBORSI E RECUPERI VERSO TERZI</b>	<b>1.312.841</b>	<b>3.516.585</b>	<b>-2.203.744</b>

Il rilascio dei fondi è relativo all'adeguamento del Fondo assicurazione al 31/12/2016.

#### A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -c-Contributi in conto esercizio

La voce (circa 312 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale e per contributi concessi per la raccolta differenziata e per lo studio del percolato della discarica della Birra.

#### A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -d-Contributi in conto capitale

La voce (circa 950 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche ed i centri di conferimento.

### B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

#### B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 6.282 mila euro.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<b>B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Carburanti	2.893.458	3.292.613	-399.155
Lubrificanti	91.209	88.121	3.088
Ricambi	1.362.302	1.370.182	-7.880
Vestiaro	252.514	279.026	-26.512
Combustibili	189.179	214.427	-25.248
Sacchetti	278.146	550.981	-272.835
Pneumatici	133.032	174.514	-41.482
Sale	15.199	43.655	-28.456
Scope ed altro materiali per la pulizia	75.305	79.484	-4.179
Cancelleria e stampati	92.452	106.735	-14.283
Segnaletica antinfortunistica	35.018	35.977	-959
Materiali di consumo vari	863.881	807.689	56.192
<b>TOT MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</b>	<b>6.281.695</b>	<b>7.043.404</b>	<b>-761.709</b>

### B 7- COSTI PER SERVIZI

La voce, comprendente tutte le prestazioni fornite da terzi e da Società del gruppo, presenta un saldo di circa 61.275 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

<b>B7 - COSTI PER SERVIZI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Servizi di raccolta differenziata	5.066.873	6.097.435	-1.030.562
Conferimento organico da RD a impianto di compostaggio	1.392.469	1.099.269	293.200
Altri servizi di igiene urbana	38.384.552	38.939.296	-554.744
Manutenzioni impianti e automezzi	4.584.637	5.086.531	-501.894
Assicurazioni e polizza discariche	2.098.707	2.116.023	-17.316
Smaltimento percolato	408.651	8.397	400.254
Pulizia locali	893.365	890.164	3.201
Costi per servizi al personale	802.488	839.416	-36.928
Illuminazione e forza motrice	857.945	858.605	-660
Prestazioni diverse	2.216.391	2.124.969	91.422
Servizi gestione Tariffa Igiene Ambientale	8.883	62.791	-53.908
Spese Legali	433.545	621.076	-187.531
Canoni hardware e software	379.294	363.167	16.127
Manutenzioni sedi	220.478	207.922	12.556
Comunicazione e promozione	405.414	411.185	-5.771
Guardianaggio	532.141	530.206	1.935
Gas	250.310	220.256	30.054
Telefono	227.597	238.259	-10.662
Acqua	328.577	320.528	8.049
Servizi gestione neve	54.386	43.222	11.164
Canoni di manutenzione vari	134.471	282.638	-148.167
Servizi di supporto tecnico-amministrativo	686.420	388.652	297.768
Spese automezzi	238.645	310.818	-72.173
Spese per bandi di gara	130.131	146.737	-16.606
Spese lavaggio indumenti	113.979	113.669	310
Compenso Consiglio di Amministrazione	85.052	82.738	2.314
Compenso Collegio sindacale	78.624	78.624	-
Certificazione di bilancio	80.000	64.500	15.500
Analisi chimiche	90.394	56.945	33.449
Spese per viaggi e trasferte	30.034	34.802	-4.768
Collaborazioni continuative	60.597	38.948	21.649
<b>TOT COSTI PER SERVIZI</b>	<b>61.275.050</b>	<b>62.677.788</b>	<b>-1.402.738</b>

Complessivamente la voce "Costi per servizi" mostra una diminuzione di circa 1.403 mila euro rispetto all'anno precedente, anche nell'esercizio 2016 l'azienda ha smaltito i rifiuti fuori regione a seguito della chiusura della discarica di Scarpino.

La voce "altri servizi di igiene urbana" comprende i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e una serie di servizi tra i quali la pulizia di spiagge e scogliere, gallerie e sottopassi, diserbo, pulizia delle aree verdi, pulizia dei WC, rimozione delle carcasse abbandonate e delle discariche abusive, il lavaggio dei cassonetti stradali.

Tra i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata sono compresi circa 4.500 mila euro di servizi prestati da società del Gruppo AMIU.

La voce "costi per servizi al personale" comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 426 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 219 mila euro). All'interno di questa posta è compresa altresì la spesa per corsi di formazione (circa 230 mila euro), quasi tutti finanziati da Fondimpresa e Fondirigenti.

### B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di circa 5.298 mila euro, con un aumento di circa 1.279 mila euro rispetto all'esercizio precedente in relazione ai leasing e noleggi per mezzi operativi.

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2016	2015	VARIAZIONI
Canoni di locazione finanziaria	1.199.823	601.466	598.357
Noleggio attrezzature	2.544.622	1.974.630	569.992
Fitti e spese di amministrazione	1.493.000	1.422.794	70.206
Manutenzione beni di terzi	60.323	19.604	40.719
<b>TOT COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>5.297.768</b>	<b>4.018.494</b>	<b>1.279.274</b>

### B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a Amiu Genova S.p.A. ha fatto registrare nel 2016 una riduzione pari a circa 232 mila euro rispetto all'anno precedente. I maggiori costi intervenuti nell'anno, che si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- rinnovo contrattuale (incidenza + 785 mila euro),
- assunzione di personale già in distacco (incidenza + 299 mila euro),
- aumento delle voci variabili, in primis il lavoro straordinario legato anche alla internalizzazione di alcune attività della raccolta differenziata,
- incremento degli oneri per il mutato quadro legislativo che ha fatto venir meno la decontribuzione sulla produttività pagata (180 mila euro),
- sono stati compensati dall'effetto del turn - over (-17,38 unità medio/anno).

Sulla riduzione del costo ha inciso anche la dinamica dei rimborsi per assenze indennizzate dagli enti previdenziali/assistenziali che nel 2016 hanno registrato un incremento di 237 mila euro a fronte di un aumento delle ore di assenza rispetto all'anno precedente (+19.000 ore per malattia e infortunio in più rispetto l'anno precedente).

Il costo complessivo del lavoro, tenuto conto anche del personale somministrato e in distacco, rimane comunque inferiore al costo complessivo dell'anno 2015.

<b>B9 - COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Retribuzioni	53.067.535	53.165.248	-97.713
Rimborsi	-1.891.027	-1.715.155	-175.872
RETRIBUZIONI LORDE	51.176.508	51.450.093	-273.585
CONTRIBUTI	17.361.098	17.290.674	70.424
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	4.626.392	4.656.418	-30.026
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	4.691	4.446	245
<b>TOT COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>73.168.689</b>	<b>73.401.631</b>	<b>-232.942</b>

La consistenza numerica media del personale si è ridotta dalle 1.537 unità del 2015 alle 1.519 unità del 2016.

#### **Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2016 sono stati accantonati Euro 45 milioni nel fondo oneri post mortem a seguito della predisposizione di una nuova perizia relativa alla discarica di Scarpino e sono registrati costi per Euro 28 milioni a fronte dello smaltimento dei rifiuti in impianti terzi. Per entrambi i casi la Società ha iscritto ricavi per pari importi nei confronti del Comune di Genova in virtù di quanto previsto dal contratto di servizio in essere.

#### **B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

##### **B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI**

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2015. Nel 2016 l'importo è pari a circa 376 mila euro.

##### **B 10 b - AMMORTAMENTI MATERIALI**

Si riporta nella tabella il dettaglio degli ammortamenti, per tipologia di cespiti.

<b>B 10 b – AMMORTAMENTI MATERIALI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Impianto di smaltimento	2.452.789	2.601.082	-148.293
Costruzioni leggere	83.701	85.068	-1.367
Automezzi	1.951.640	2.297.106	-345.466
Macchine d'officina	14.347	19.481	-5.134
Contenitori	962.006	1.167.963	-205.957
Attrezzature varie	205.921	216.442	-10.521
Fabbricati industriali	2.300.856	2.277.958	22.898
Impianti vari	1.301.532	1.318.512	-16.980
Mobili ufficio	49.262	67.092	-17.830
Macchine d'ufficio	78.495	113.090	-34.595
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>9.400.549</b>	<b>10.163.794</b>	<b>-763.245</b>

### B 10 d - SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2016 non si sono effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

### B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 89 mila euro. Le variazioni sono evidenziate alla voce C I - Rimanenze dello Stato Patrimoniale.

### B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce (circa 954 mila euro) comprende accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchigie assicurative su sinistri, per contributi figurativi del personale e vertenze del personale.

### B 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 46.052 mila euro) è relativa agli accantonamenti correlati agli oneri di chiusura e di post-gestione della discarica di Scarpino (come meglio illustrato nella relazione sulla gestione) come previsto dalla normativa CEE (Dlgs. 36/2003) e all'accantonamento degli oneri relativi al ripristino ambientale.

### B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 2.425 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

<b>B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Ecotassa e onere di disturbo ex art.40 LR 18/99	367.957	19.621	348.336
IMU - TARI - COSAP	1.001.394	1.004.311	-2.917
Tassa di proprietà automezzi	115.064	112.091	2.973
Quote associative	158.558	143.146	15.412
Spese postali	26.281	46.413	-20.132
Altri oneri diversi di gestione	755.684	2.555.267	-1.799.583
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.424.938</b>	<b>3.890.470</b>	<b>-1.465.532</b>

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI****C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

La voce si articola secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

<b>C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Interessi attivi su C/C Bancari	1.279	7.602	-6.323
Interessi attivi su mutui	4.589	9.178	-4.589
Proventi su attualizzazione crediti	20.046	23.147	-3.101
Interessi attivi diversi	428.426	575.480	-147.054
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>454.340</b>	<b>615.407</b>	<b>-161.067</b>

**C 17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI**

La voce ammonta a circa 1,2 milioni di euro, con una diminuzione di circa 106 mila euro rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente.

<b>17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Interessi passivi su C/C Bancari	691.658	683.905	7.753
Interessi passivi su mutui	491.433	628.919	-137.486
Interessi passivi diversi	29.308	5.102	24.206
<b>INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI</b>	<b>1.212.399</b>	<b>1.317.926</b>	<b>-105.527</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**

Non ci sono nell'esercizio rettifiche di valore delle attività finanziarie.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

- Imposte correnti IRES :€ 906.877
- Imposte correnti IRAP:€ 215.122

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

L'utile dell'esercizio ammonta a € 130.295 che si propone di destinare come segue:

- € 6.515 a Riserva legale (5%)
- € 123.780 Utili riportati a nuovo.

**CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (art. 2427 n.22 C.C)**

SOCIETA' DI LEASING	Beni locati	Contratto	Valore attuale rate non scadute (DEBITO RESIDUO)	Onere finanziario riferibile all'esercizio CORRETTA	Valore del bene	Quota ammontamento anno 2016	DATA INIZIO CONTRATTO
CATERPILLAR	Escavatore Gommato Caterpillar	582-5000966	56.289,66	2.676,55	110.000,00	22.000	01/06/15
	Pala Gommata Compatta Caterpillar	582-5000967	25.586,22	1.216,62	50.000,00	10.000	01/06/15
	Pala Cingolata Caterpillar	582-5000965	-	1.343,87	102.000,00		01/06/15
	Escavatore Idrraulico Caterpillar	582-5000968	-	1.574,45	120.000,00		01/06/15
BNL LEASING	Trattore stradale Iveco	X0018438	100.839,44	1.234,01	148.899,97	29.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018439	100.839,44	1.234,01	148.899,97	29.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018440	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018442	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018443	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018444	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018445	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018446	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018447	124.542,73	1.524,05	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018449	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018450	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018451	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018452	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018453	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018454	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018455	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018456	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018457	90.071,79	1.102,14	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018458	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018459	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018460	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018461	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018462	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018463	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018464	71.914,87	879,96	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018466	61.797,06	756,26	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018467	61.797,06	756,26	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018468	61.797,06	756,26	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018469	61.797,06	756,26	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018470	61.797,06	756,26	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0044753	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038856	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15
Trattore stradale Iveco	X0038857	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15	
Trattore stradale Iveco	X0038858	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15	
Trattore stradale Iveco	X0038859	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15	
Trattore stradale Iveco	X0038860	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15	
Trattore stradale Iveco	X0038861	131.447,29	1.505,24	173.300,00	34.660	22/09/15	

**IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (art. 2427 n. 14)**

Le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee rilevate non sono state iscritte nel bilancio al 31.12.2016 in quanto non ne è prevedibile il periodo di rilascio.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 27,5% e un'aliquota IRAP del 3,9%.

Si fornisce in seguito un prospetto di dettaglio:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	2016	anni successivi	totale
<b>A) Differenze temporanee Imponibili</b>	-	-	-
<b>Imposte differite</b>	-	-	-
<b>B) Differenze temporanee deducibili</b>			
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	-	1.376.266	1.376.266
Fondi per partite in contenzioso e Fondo assicurazione	-	1.499.521	1.499.521
Fondo manutenzione programmata discariche e recupero ambientale	-	6.500.705	6.500.705
Fondo svalutazione crediti tassato	-	26.190.301	26.190.301
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	-	<b>35.566.793</b>	<b>35.566.793</b>
<b>Imposte anticipate</b>	-	<b>10.049.644</b>	<b>10.049.644</b>

In conclusione si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale IRES e IRAP applicata nella determinazione dell'imposta e l'aliquota effettiva che tiene conto dei costi non deducibili nonché dei redditi totalmente o parzialmente esenti:

	IRES		IRAP	
	Importo	27,5	Importo	3,9
<b>Risultato prima delle imposte</b>	1.252.294		1.252.294	
Variazioni permanenti	-79.102		2.915.034	
<b>Reddito imponibile teorico</b>	1.173.193	322.628	4.167.328	162.526
Variazioni temporanee anticipate	-	-	-	-
Variazioni temporanee differite	2.124.543	584.249	1.348.614	52.596
<b>Reddito imponibile effettivo</b>	3.297.736	906.877	5.515.942	215.122

#### **EFFETTI DELLA RIFORMA CONTABILE**

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2015 determinato secondo principi contabili in vigore prima della Riforma con il patrimonio netto determinato, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e, ai soli fini comparativi, lo stato patrimoniale della Società redatto come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- le note esplicative relative alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione.

**Riconciliazione del patrimonio netto e note esplicative**

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2015 e il risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposti in conformità con i principi contabili in vigore prima della Riforma con i corrispondenti valori predisposti in conformità ai nuovi principi contabili.

	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Azioni Proprie	31/12/2015
	Così come approvato in data 26/07/2016			POST-RIFORMA
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale	14.143.276			14.143.276
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012			1.283.012
III. Riserva di rivalutazione				-
IV. Riserva legale	314.103			314.103
V. Riserva statutaria				-
VI. Riserva per azioni in portafoglio	1.080.198	A X	(1.080.198)	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria	215.961			215.961
Varie altre riserve				-
Riserva per utili su cambi				-
<b>Totale altre riserve (VI)</b>	<b>17.036.550</b>	-		<b>17.036.550</b>
VII. Altre riserve distintamente indicate:				
Riserva straordinaria o facoltativa				-
Varie altre riserve				-
Riserva per utili su cambi				-
<b>Totale altre riserve (VII)</b>				-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	708.626			708.626
IX. Utile (perdite) dell'esercizio	121.579			121.579
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		(1.080.198)	(1.080.198)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>17.866.755</b>	-	<b>(1.080.198)</b>	<b>16.786.557</b>

**Azioni proprie**

Antecedentemente alla Riforma Contabile, le azioni proprie erano iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Contestualmente era costituita una riserva positiva di patrimonio netto indisponibile, che era mantenuta fino al trasferimento o all'annullamento delle azioni stesse. La Riforma contabile ha invece stabilito che le azioni proprie debbano essere iscritte a diretta riduzione del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa. Conseguentemente la società ha rettificato il patrimonio netto al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 per il valore delle azioni proprie pari a 1.080 mila euro ed ha eliminato il corrispondente valore dall'attivo patrimoniale.

**Riclassifiche allo stato patrimoniale e al conto economico****Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante**

Con riferimento alle imprese sottoposte al controllo delle controllanti il Dlgs 139/15 ha previsto delle righe specifiche sia relativamente all'attivo che al passivo patrimoniale, nonché al conto economico. Per tale motivo è stato necessario riclassificare talune posizioni in dette nuove righe di bilancio nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

**Eliminazione della classe E del conto economico**

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa ai componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

**Nuova numerazione di talune voci**

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

Amiu Genova SpA - Bilancio 2016	31/12/15		Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante	Nota Integrale
(In Euro)	Così come approvato in data 25/07/2016	Nuova numerazione di talune voci		Derivati POST-RIFORMA
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA</b>				
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>				
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
1) costi di impianto e di ampliamento				
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
2) costi di sviluppo				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5-bis) differenza da consolidamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre				
<b>TOTALE I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1) terreni e fabbricati;				
2) impianti e macchinario;				
3) attrezzature industriali e commerciali;				
4) altri beni;				
5) immobilizzazioni in corso e acconti.				
a) imprese controllate;				
b) imprese collegate;				
c) imprese controllanti;				
d) altre imprese;				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	415.028	B III d e d bis	104.083	415.028
d-bis) altre imprese		B III d	310.186	104.083
<b>Totale partecipazioni (1)</b>		B III d bis		310.186
2) crediti:				
a) verso imprese controllate:				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
b) verso imprese collegate;				
c) verso imprese controllanti;				
d) verso altri:				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
d-bis) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.593	C II 1 a)	(1.037.593)	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075.186	C II 1 b)	(2.075.186)	
<b>Totale crediti (2)</b>				
3) Altri titoli				
<b>4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO</b>	1.080.198	A X	(1.080.198)	
4) strumenti finanziari derivati attivi				
<b>TOTALE III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>				
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. RIMANENZE:</b>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;				
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;				
3) lavori in corso su ordinazione;				
4) prodotti finiti e merci;				
5) acconti				
<b>TOTALE I. RIMANENZE</b>				
<b>II. CREDITI con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo :</b>				
1) verso clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	13.359.779	C II 5	1.014.386	13.374.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.699.725		2.075.186	3.774.911
2) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
3) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
4) verso controllanti				
4-bis) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
4-ter) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) verso altri:				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;			23.207	23.207
esigibili entro l'esercizio successivo				
5-bis) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
5-ter) imposte anticipate;				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
5-quater) verso altri.				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
<b>TOTALE II. CREDITI</b>				
<b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
1) partecipazioni in imprese controllate;				
2) partecipazioni in imprese collegate;				
3) partecipazioni in imprese controllanti;				
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				
5) strumenti finanziari derivati attivi;				
6) altri titoli				
<b>TOTALE III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1) depositi bancari e postali				
2) assegni				
3) denaro e valori in cassa				
<b>TOTALE IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>				
<b>D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI</b>				
Ratei e risconti attivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
<b>TOTALE ATTIVO ( A + B + C + D )</b>				

(In Euro)	31/12/2015	Nuova numerazione di talune voci	Saldi riferiti a società sottoposte al controllo della comune controllante	Derivati	31/12/2015
	Così come approvato in data 25/07/2016				POST-RIFORMA
<b>PASSIVITA'</b>					
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale					-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni					-
III. Riserva di rivalutazione					-
IV. Riserva legale					-
V. Riserve statutarie					-
VI. Riserva per azioni in portafoglio	1.080.198	A X	(1.080.198)		-
VI. Altre riserve, distintamente indicate:					-
Riserva straordinaria o facoltativa					-
Varie altre riserve					-
Riserva per utili su cambi					-
<b>Totale altre riserve (VI)</b>					-
VII. Altre riserve distintamente indicate:					-
Riserva straordinaria o facoltativa					-
Varie altre riserve					-
Riserva per utili su cambi					-
<b>Totale altre riserve (VII)</b>					-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo					-
IX. Utile (perdite) dell'esercizio					-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		(1.080.198)		(1.080.198)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>					-
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili					-
2) per imposte, anche differite					-
3) altri					-
3) strumenti finanziari derivati passivi					-
4) altri					-
<b>TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>					-
<b>D) DEBITI</b>					-
1) obbligazioni					-
2) obbligazioni convertibili					-
3) debiti verso soci per finanziamenti					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
4) debiti verso banche					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
5) debiti verso altri finanziatori					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
6) acconti					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
7) debiti verso fornitori					-
esigibili entro l'esercizio successivo	26.171.683	D 11 bis	(143.154)		26.028.529
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
8) debiti rappresentati da titoli di credito					-
9) debiti verso imprese controllate					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
10) debiti verso imprese collegate					-
11) debiti verso imprese controllanti					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			143.154		143.154
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
12) debiti tributari					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
14) altri debiti					-
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>					-
<b>E) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione dell'aggio su prestiti</b>					-
Ratei e risconti passivi					-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>					-
<b>TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E)</b>					-

(In Euro)	31/12/2015	Eliminazione della classe E del conto economico	31/12/2015
	Così come approvato in data 25/07/2016		POST-RIFORMA
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			-
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti			-
3) variazione dei lavori in corso di ordinazione			-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			-
- contributi in conto esercizio			-
- altri	5.071.487	1.438.198	6.509.685
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>			-
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo merci			-
7) per servizi			-
8) per godimento di beni di terzi			-
9) per il personale			-
a) salari e stipendi			-
b) oneri sociali			-
c) trattamento di fine rapporto			-
d) trattamento di quiescenza e simili			-
e) altri costi			-
<b>totale costi per il personale (9)</b>			-
10) ammortamenti e svalutazioni:			-
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali			-
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali			-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			-
<b>totale ammortamenti (10)</b>			-
11) variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo			-
12) accantonamenti per rischi			-
13) altri accantonamenti			-
14) oneri diversi di gestione			-
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>			-
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A -B)</b>			-
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			-
15) proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			-
da imprese controllate			-
da altri			-
<b>Totale proventi (15)</b>			-
16) altri proventi finanziari:			-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime			-
da imprese controllate			-
da altri			-
<b>Totale altri proventi (16)</b>			-
17) interessi e altri oneri finanziari			-
a imprese controllate			-
a imprese collegate			-
a imprese controllanti			-
a altri			-
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari (17)</b>			-
17-bis) utili e perdite su cambi			-
realizzati			-
da valutazione			-
<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>			-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			-
18) rivalutazioni:			-
a) di partecipazioni.			-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) di strumenti finanziari derivati			-
<b>Totale rivalutazioni (18)</b>			-
19) svalutazioni:			-
a) di partecipazioni			-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) di strumenti finanziari derivati			-
<b>Totale svalutazioni (19)</b>			-
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>			-
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			-
20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI			-
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibile al n.5			-
altri	1.442.848	(1.442.848)	-
<b>Totale proventi (20)</b>			-
24) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI			-
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14			-
imposte relative ad esercizi precedenti			-
altri	(4.650)	4.650	-
<b>Totale oneri (24)</b>			-
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>			-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>			-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)</b>			-
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			-
imposte correnti			-
imposte anticipate			-
imposte differite			-
imposte relative agli esercizi precedenti			-
<b>Totale imposte (22)</b>			-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			-

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.